

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008.

Regione Piemonte

Progetto Regionale Sorveglianza e Prevenzione Incidenti Stradali 2008

Referente: *Dott.ssa Laura MARINARO*

Premessa

Il Piano di Sorveglianza e Prevenzione Incidenti Stradali della Regione Piemonte 2008 è il completamento di quanto previsto nell'ambito del Progetto 2005-2007, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n°43-2046 del 23.01.2006. Il Piano 2008, confermando la "Sicurezza stradale" come "Obiettivo Salute", è finalizzato alla riduzione degli incidenti stradali e degli effetti nocivi (in termini di mortalità, in particolare mortalità giovanile, morbosità e conseguenze invalidanti), alla promozione di comportamenti protettivi alla guida, attraverso il coinvolgimento di tutti gli Attori sociali, istituzionali e professionali presenti nelle diverse realtà locali. Il target finale è la popolazione in generale con particolare attenzione alle fasce più a rischio. Si sviluppa attraverso un'articolazione che individua tre principali Aree di Attività: *Sorveglianza, Documentazione e Prevenzione*. Nel 2008 vengono implementate tutte le azioni avviate nel biennio precedente ed in particolare:

Azioni ad un livello centrale-regionale finalizzate alla:

Promozione di un lavoro interdisciplinare tra i diversi Attori favorendo la "Messa in rete dei partecipanti" (Networking istituzionale) e lo "Sviluppo di Alleanze per la Salute" in particolare tra l'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte e:

◆ **Assessorato Trasporti – Regione Piemonte**

Principali attività intraprese:

- "Adesione al Protocollo di Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica dell'incidentalità stradale tra ISTAT, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI ed ANCF", recepito dalla Regione Piemonte con DGR n. 16-8175 dell'11/02/2008.
- Collaborazione per l'istituzione e l'avvio delle attività del Centro Regionale di Monitoraggio Incidentalità –CMRSS (Calendario incontri: 15 gennaio – Prima riunione tecnica per la sperimentazione del software regionale TWIST di raccolta dati incidentalità; 26 febbraio – Analisi dei profili previsti da TWIST per i ruoli di rilevazione e di consultazione; 23 aprile – Analisi dei moduli cartacei previsti da TWIST per la rilevazione su strada; 5 giugno - Aggiornamento azioni previste dai Piani regionali; 5 agosto – Concertazione/aggiornamento delle azioni programmate per l'avvio di TWIST con il Settore Pianificazione Trasporti; 11 settembre- Organizzazione degli argomenti da trattare nei moduli formativi; 16 ottobre- Concertazione del cronoprogramma della formazione rivolta ad agenti su TWIST; 23 ottobre- Concertazione e test del programma con il gruppo degli informatici; 20 novembre- I dati sanitari: flussi informativi PS e 118; dal 27 ottobre al 5 dicembre- Realizzazione di n. 4 giornate di formazione generale sul sistema e n. 33 giornate di formazione operative rivolte ad agenti; 9 dicembre- Presentazione 1° Rapporto post-formazione; 22 dicembre- Presentazione 2° Rapporto post-formazione ed incontro con il Referente regionale Polizia Locale e con il Referente regionale Carabinieri).
- Partecipazione al Convegno "L'incidentalità stradale in Piemonte: le dimensioni conoscitive" - Presentazione del Rapporto annuale del Centro di monitoraggio regionale della sicurezza stradale, 16 ottobre 2008 Torino (www.sicurezzastradalepiemonte.it).
- Partecipazione al *Primo Corso di Addestramento al Governo della Sicurezza stradale*, realizzato dal 18.2.2008 al 29.09.2008, ed organizzazione della Giornata di formazione, Torino 30 giugno 2008 sui temi: "L'azione sanitaria- Il Piano di Prevenzione Incidenti stradali della Regione Piemonte: le possibili azioni del sistema sanitario a favore della sicurezza stradale", "La qualità dei dati Istat e confronto con i dati sanitari", "I dati sanitari sugli incidenti stradali: fonti e indicatori di

impatto sulla salute”, “Studio pilota per la Provincia di Cuneo sugli interventi del servizio 118 a seguito di incidente stradale”.

- Collaborazione per *Bando Etilometri 2008*, indetto dalla Direzione Trasporti Regione Piemonte, finalizzato a dare sostegno ai Sindaci e/o Comandi di Polizia municipale per l’acquisto di strumentazione tecnica da utilizzare allo scopo di intensificare i controlli ex art. 186 e 187.
- Partecipazione a Incontro del 22 ottobre 2008 finalizzato alla redazione del “Protocollo di Intesa per la formazione dei conducenti ad una guida responsabile ed uno stile di mobilità più compatibile con la tutela dell’ambiente”, organizzato dall’Assessorato Trasporti Regione Piemonte con UNASCA e CONFEDERTAAI (Associazioni di categorie autoscuole).

◆ **Direzione Comunicazione Istituzionale – Regione Piemonte**

Principali attività intraprese:

- Collaborazione per redazione Piano Strategico di Comunicazione e Prevenzione Sicurezza Stradale – Linee di Indirizzo e Coordinamento- e Programma operativo 2009.
- Partecipazione ad incontro del 14 novembre 2008 per individuazione/predisposizione azioni di contrasto in tema alcol e guida.

◆ **MIUR – Ufficio Scolastico della Regione Piemonte**

Principali attività intraprese:

- Prosecuzione del Progetto “Ti.M.U.O.V.I.?” (sperimentazione di un nuovo modello di educazione alla mobilità urbana e prevenzione rischio stradale rivolto agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado) promosso dal CRESS- Coordinamento regionale per l’educazione alla sicurezza stradale, per gli anni scolastici 2007/08 e 2008/09.

◆ **Assessorato Polizia Locale e Polizia Stradale – Piemonte**

Principali attività intraprese:

- Offerta di percorsi di formazione: Corso di approfondimento “*A ciascuno il suo*”, previsto dal Piano prevenzione incidenti stradali e rivolto in particolare a istruttori di autoscuole, ad operatori appartenenti alle Forze dell’Ordine, ASL, Motorizzazione; Corso base “*Scegliere la strada della sicurezza: interventi di prevenzione degli incidenti stradali*”.
- Partecipazione alla Giornata di lavoro “*Guido In-formato- Guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope. Risultati, valutazioni e prospettive in Piemonte dopo la campagna*” con intervento: “La risposta delle strutture sanitarie piemontesi alle esigenze dei controlli, Torino 21 aprile 2008.
- Partecipazione ad incontri per iniziative controlli art. 186 e 187: (calendario incontri: 20 maggio e 25 giugno 2008).

◆ **Gruppo di lavoro intra-assessorile Assessorato Tutela della Salute e Sanità – Piemonte**

E’ stato formalizzato in data 28 novembre 2008, all’interno dell’Assessorato Tutela della Salute e Sanità, un Gruppo di lavoro finalizzato alla elaborazione di Linee di indirizzo e alla Costruzione di una piattaforma documentale propedeutica alla stesura di un protocollo operativo relativo alle azioni sanitarie in tema di controlli ex art 186 e 187 (calendario incontri: 13 giugno- 5 settembre- 6 ottobre- 1 dicembre 2008).

Azioni ad un livello periferico finalizzate alla:

Promozione di un lavoro multi-interdisciplinare tra i diversi servizi sanitari interessati al tema della prevenzione degli incidenti stradali. Le attività sono state programmate anche per il 2008 secondo una logica dipartimentale inter-servizi, prevedendo il coinvolgimento di operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, S.S.D. di Epidemiologia, S.O.S Promozione della salute ed Educazione sanitaria), dei SeRT, dei Servizi di Medicina Legale, dei Servizi di Psicologia di tutte le AASSLL del Piemonte, oltre che la collaborazione con: Pronto Soccorso-DEA, Servizi di Anestesia Rianimazione, Servizi di Riabilitazione etc., Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta.

Principali attività intraprese:

1. **Completamento di tutte le attività previste dal “Progetto regionale Attività di Sorveglianza 2006-2008”**, cui hanno aderito tutte le AASSLL del Piemonte: a) Ricognizione esaustiva delle “esperienze” (dati ed interventi) e delle iniziative che si realizzano nel proprio territorio di competenza; b) Studio della prevalenza d’uso delle cinture di sicurezza, del casco e dei seggiolini per il trasporto dei bimbi in sicurezza.

Tale progetto è stato inserito tra gli “Obiettivi 2008” che la Direzione di Sanità Pubblica Regione Piemonte ha assegnato ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL piemontesi.

2. **Attivazione del Progetto Multicentrico della Regione Piemonte - Promozione di comportamenti liberi dall’alcol per la prevenzione degli incidenti stradali**, che si compone di: Modulo di Torino e Provincia - “Una guida al limite”; Modulo di Asti e Alessandria - “Metti in moto la prudenza”; Modulo di Cuneo e Provincia - “Metti in moto la salute”; Modulo di Novara, Vercelli, Biella e Verbania-Cusio-Ossola - “Sicurezza in festa”. (Calendario incontri: *Incontro di lavoro: Progetto Multicentrico di Prevenzione Incidenti Stradali*, Torino 28 marzo 2008; *Giornata di lavoro per presentazione stato di avanzamento del Progetto Multicentrico di Prevenzione degli Incidenti stradali*, Torino 3 dicembre 2008).

Tale progetto è stato inserito tra gli “Obiettivi 2008” che la Direzione di Sanità Pubblica Regione Piemonte ha assegnato ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL piemontesi.

La seguente relazione, predisposta con il contributo di operatori della S.S.D. Epidemiologia ASLCN2 (ex ASL18), dello S.Pre.S.A.L. ASLCN2 (ex ASL18), della S.O.S. Epidemiologia ASLCN1 (ex ASL 17) e della Centrale operativa 118 ASLCN1 (ex ASL17), del Servizio Regionale Epidemiologia ASL TO3 (ex ASL 5), del DoRS (Centro di Documentazione per la Promozione della Salute), dell’Agenzia di formazione e comunicazione Eclectica e del Consulente in incidentologia ed ingegneria del traffico, descrive per ciascun obiettivo individuato dal Piano Prevenzione Incidenti Stradali 2008 i principali risultati raggiunti, evidenziando altresì i punti di forza e le eventuali criticità. **Tutte le attività sono state svolte secondo quanto definito dai rispettivi piani operativi; i tempi del crono programma sono stati rispettati e tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.** Si fa presente che il Piano di Sorveglianza e Prevenzione incidenti stradali 2008, come già detto, completa al 31.12.2008 tutte le attività previste nell’ambito del precedente documento programmatico 2005-2007, i cui risultati sono stati ampiamente descritti nelle Relazioni Stato avanzamento al 31.12.2006 e al 31.12.2007.

Area Sorveglianza

1) Obiettivo generale: Implementare un sistema di sorveglianza dell’impatto sulla salute degli incidenti stradali

1a) Obiettivo specifico: Aggiornamento continuo del censimento di tutte le esperienze, messa in rete e scambio/interscambio alla ricerca di “azioni efficaci”

Principali risultati

E’ stata completata a cura dei Referenti tecnici individuati presso i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL (TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL) la raccolta relativa: a) Esperienze di studi epidemiologici (a partire dall’anno 2000) sul tema degli incidenti stradali in Piemonte, condotti da Servizi sanitari ed Agenzie interessate al tema della “sicurezza stradale” (ad es. Enti Locali: Provincia, Comune; Organi Istituzionali.); b) Esperienze/progetti/interventi di prevenzione (dall’anno 2000 ad oggi) degli incidenti ed educazione alla sicurezza stradale avviati da Servizi sanitari, Agenzie quali: Province, Comuni, Organi Istituzionali (Polizia Locale, Polizia Stradale, Forze dell’Ordine), Associazioni di Volontariato. Sono state raccolte complessivamente 468 schede, di cui 119 relative a progetti di prevenzione e 349 relative ad interventi; mentre 21 sono gli studi epidemiologici censiti (area Focus incidenti stradali; Banca Pro.Sa on-line: www.dors.it).

Nel 2008, il DoRS ha effettuato, prima della messa in rete, una revisione del lavoro di catalogazione dei progetti / interventi, per eliminare i record doppi, gli errori, uniformare i criteri di inserimento. E’ stato creato, con l’aiuto di colleghi informatici, per rendere più visibile l’accesso, un collegamento tra la banca dati ProSa e l’area focus Incidenti stradali, e sono stati classificati i progetti / interventi per categorie (asl, provincia di provenienza), così da agevolare l’utenza nella consultazione.

Sono stati effettuati numerosi incontri per scambio-intercambio esperienze, con la partecipazione attiva delle diverse Agenzie interessate al tema sicurezza stradale sia a livello regionale che nazionale.

➤ **Calendario incontri:**

- Corso Nazionale di Formazione *Scegliere la strada della sicurezza: interventi di prevenzione degli incidenti stradali*, organizzato da ASLCN2 Alba –Bra e Ministero Salute- CCM, Sedi: Friuli Venezia Giulia: Udine 15-16 gennaio 2008; Piemonte: Asti 17-18 gennaio 2008, Borgomanero 30-31 gennaio 2008; Marche: Ancona 26-27 febbraio 2008; Basilicata: Potenza 18-19 marzo 2008;
- Workshop per referenti regionali – *La Sorveglianza e la Prevenzione degli Incidenti domestici e Stradali: un percorso per gli operatori Giornata di aggiornamento-* Ministero Salute CCM: Sessione Promozione salute incidenti stradali, Roma 21-22 febbraio 2008;
- Giornata di lavoro *Progetto Multicentrico Regionale 2008-2009 -Promozione di comportamenti liberi dall'alcol per la prevenzione degli incidenti stradali*, Assessorato Tutela della Salute e Sanità Regione Piemonte - Torino, 28 marzo 2008;
- 1° Ciclo di incontri Martedì della Salute: *Gli incidenti stradali: dalla sorveglianza agli interventi di promozione salute*, Torino – L'Agora Centro Congressi Unione Industriale 22 aprile 2008;
- Corso di Formazione “*Alcol e guida: Un binomio incompatibile*” Sala riunioni ASL TO1 via San Secondo 29 - Torino 8-9 maggio (1°edizione), 3-4 giugno (2°edizione) e 11-12 novembre (3°edizione) 2008;
- Corso di aggiornamento “*Alcol e guida - Un'esperienza di integrazione tra Ser.T e CML: il progetto Pronti a ripartire!*” Cuneo 30 maggio 2008;
- 1° Corso di Formazione *Scegliere la strada della sicurezza: interventi di prevenzione degli incidenti stradali*, rivolto ai Moltiplicatori dell'azione preventiva (Polizia locale), organizzato da ASL CN2 Alba –Bra, Sala Multimediale Alba 9-18 giugno 2008;
- SANIT 2008- V Forum internazionale della salute- *Il CCM per la prevenzione: Sessione Attività di formazione e documentazione: strumenti al servizio della promozione della salute*, organizzato da Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal CCM, Palazzo dei Congressi - Eur, Roma 23 giugno 2008;
- Primo Corso di Addestramento al Governo della Sicurezza Stradale: Modulo “*L'azione sanitaria. Il Piano di Prevenzione Incidenti stradali della Regione Piemonte: le possibili azioni del sistema sanitario a favore della sicurezza stradale*”; “*La qualità dei dati Istat e confronto con i dati sanitari*”, “*I dati sanitari sugli incidenti stradali: fonti e indicatori di impatto sulla salute*”, “*Studio pilota per la Provincia di Cuneo sugli interventi del servizio 118 a seguito di incidente stradale*” organizzato dal COREP, dalla Regione Piemonte e da RST (Ricerche e Servizi per il Territorio), presso il COREP- Corso Trento 13, Torino 30 giugno 2008;
- Seminario: *Economic evaluation of public health promotion programmes* Grugliasco, 9 luglio 2008;
- Incontro di lavoro: *I primi risultati della sorveglianza Passi in Piemonte*, organizzato dall'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, Villa Gualino, Torino 26 settembre 2008;
- Settimana della Salute 2008 - Seminario di studio: *Presentazione dei risultati del Progetto nazionale Scegliere la strada della sicurezza*, organizzato U. O. Educazione alla Salute Aziendale - URP AUSL 3 Catania - AIES Sicilia, presso il Centro culturale *Le Ciminiere* Catania – 29 ottobre 2008;
- Convegno *La Psicologia nei servizi sanitari: la cultura & la pratica dell'integrazione* - Sessione – Psicologia per la Comunità, organizzato dall'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte e dal Servizio di Psicologia dell'ASLCN2 Alba-Bra, Teatro Sociale-Alba 27 novembre 2008.

Il Gruppo di coordinamento del PPA Incidenti stradali ha ritenuto opportuno valorizzare e diffondere i risultati della ricognizione mediante: Scheda sintetica sulla ricognizione (sull'esempio di quelle già realizzate su Prove di efficacia, quadro epidemiologico incidenti stradali in Piemonte, ecc); selezione di Buone Pratiche (in riferimento ad una griglia valutativa di criteri di qualità), tra i progetti/interventi della ricognizione; selezione di Studi epidemiologici "di qualità", tra gli studi epidemiologici della ricognizione presenti nella sezione “Dimensioni e cause del problema” dell'area Focus; progettazione di un dossier documentale su interventi efficaci per la prevenzione degli incidenti stradali alcol-correlati, legato al Progetto Regionale Multicentrico di prevenzione degli incidenti stradali.

Criticità

- Difficoltà, da parte dei Referenti tecnici delle AASSLL, a raggiungere tutti i possibili Attori della ricognizione;
- Difficoltà, da parte dei Referenti tecnici, a motivare, talora, gli attori intervistati;
- Difficoltà da parte di DoRS nel catalogare tutte le schede documentali (interventi e studi) prodotte dai referenti tecnici (tempi e modalità di compilazione non sempre omogenei).

Punti di forza

La ricognizione ha consentito di:

- Sensibilizzare gli attori locali sul problema degli incidenti stradali;
- Mettere in contatto operatori sanitari afferenti a vari servizi (i referenti tecnici hanno lavorato in sinergia con i RePES e con altri servizi ASL);

- Favorire la costruzione di alleanze sul territorio grazie al contatto avuto attraverso la ricognizione (polizia municipale, autoscuole, associazioni...).

Soggetti coinvolti

S.S.D. Epidemiologia ASL CN2: Responsabile coordinamento attività.

DoRS Regione Piemonte, Servizio Regionale di Epidemiologia ASL TO3 di Grugliasco, Assessorati della Regione Piemonte (Settori: Trasporti, Polizia Locale, Comunicazione Istituzionale, Programmazione Statistica, Politiche giovanili); Amministrazioni Comunali e Provinciali; Forze dell'Ordine; Referenti tecnici individuati presso i Dipartimenti di Prevenzione AA.SS.LL Piemonte (TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL): Collaboranti.

Area Sorveglianza

1) Obiettivo generale: Implementare un sistema di sorveglianza dell'impatto sulla salute degli incidenti stradali

1b) Obiettivo specifico: Sviluppo di un Sistema di Sorveglianza Integrata

Principali risultati

Nell'ambito di tale sottoprogetto sono state attuate numerose azioni:

- Amministrazione e sviluppo dei flussi informativi utili per l'analisi dell'incidentalità stradale;
- Acquisizione dell'archivio degli interventi del sistema 118 relativo all'anno 2007;
- Acquisizione dell'archivio dei ricoveri (SDO) dell'anno 2007;
- Acquisizione dell'archivio degli accessi al Pronto Soccorso relativi all'anno 2007; a partire da tale anno il flusso informativo si è arricchito con alcune nuove variabili, alcune delle quali di potenziale interesse anche per l'incidentalità stradale (luogo di erogazione, provenienza/modalità di accesso, codice colore/gravità, macropatologia, numero della scheda relativa all'intervento 118, codici diagnosi ICD-9);
- Acquisizione dell'archivio di mortalità (flusso Istat) relativo all'anno 2003;
- Acquisizione dell'archivio di fonte Istat-ACI dell'incidentalità stradale relativo all'anno 2006;
- Raccordo con le attività correnti del servizio di epidemiologia relative ai flussi informativi degli infortuni sul lavoro di fonte INAIL (anno 2007);
- A seguito del rapporto EP/GR 123 "*Flussi informativi utili per la descrizione e l'analisi degli incidenti stradali – La situazione in Regione Piemonte*", stampato in aprile 2007, è stato prodotto il rapporto EP/GR 126 "*Contenuto delle fonti informative per la descrizione e l'analisi degli incidenti stradali - La situazione in Regione Piemonte*" nel mese di luglio 2008; il rapporto è disponibile sul portale regionale sulla sicurezza stradale (<http://www.sicurezzastradalepiemonte.it/>) e all'interno del Focus incidenti stradali sito DoRS (<http://www.dors.it/>);
- Collaborazione alla definizione di un nuovo flusso informativo di competenza 118 relativo alla descrizione delle circostanze, modalità e dinamica degli incidenti stradali;
- Acquisizione autorizzazione accesso all'archivio delle certificazioni di disabilità;
- Avvio collaborazione con responsabili regionali della survey campionaria PASSI sulle tematiche della sicurezza;
- Collaborazione sul tema con altri enti a funzione epidemiologica (Agenzia regionale sanità Toscana, ISS).
- Presentazione congressuale: "*Factors affecting the outcome severity of road accidents among Italian drivers*". 9th World Conference on Injury Prevention (Safety 2008) (15-18 marzo 2008, Merida);
- Articolo scientifico: Marchini L, Mamo C, Dalmasso M, La Torre G. "*Incidenti stradali in Piemonte: i fattori che influenzano la mortalità nei conducenti*". *Epidemiologia & Prevenzione* 2008; 31(6):340-345;
- Stesura di un protocollo di intesa per il recupero e la valorizzazione di nuovi flussi informativi come gli archivi delle patenti e delle infrazioni;
- Stesura di un protocollo di intesa con Università Inail, ISS, per condurre analisi di stima dei costi sanitari e sociali degli incidenti e aggancio con stima delle frazioni attribuibili.

Le attività svolte hanno confermato la possibilità, utilizzando i flussi informativi correnti, di descrivere la distribuzione territoriale, l'evoluzione temporale, l'impatto sanitario del fenomeno dell'incidentalità stradale, caratterizzandola rispetto a numerose dimensioni di analisi. Il Rapporto EP/GR126, prima citato, contiene un'ampia ed esaustiva descrizione di tutti i possibili linkage tra le varie fonti informative acquisite ed analizzate.

Criticità

Il contenuto e la qualità dei flussi informativi disponibili rendono ancora complessa e non puntuale la costruzione di percorsi che colleghino i differenti elementi di conoscenza relativi all'incidentalità stradale.

Poche informazioni sono inoltre disponibili relativamente al decorso sanitario riabilitativo successivo all'assistenza per acuti (118, accesso al pronto soccorso, ricovero ospedaliero); non risulta pertanto agevole tracciare l'intero percorso sanitario dal momento dell'incidente fino agli eventuali esiti di disabilità, rimanendo quindi ancora non esaurientemente stimabile il carico di disabilità da incidenti, se non attraverso valutazioni indirette.

Punti di forza

Le attività di valorizzazione delle fonti sanitarie correnti rientrano tra i compiti svolti *in continuum* dal Servizio di epidemiologia di Grugliasco. La ricostruzione dei percorsi assistenziali interagisce con lo sviluppo di attività parallele inerenti anche la valutazione organizzativa e clinica dei servizi prestati. Lo sviluppo delle attività sull'incidentalità ha permesso di incrementare i rapporti di collaborazione con la rete degli altri soggetti competenti sul fenomeno ed in particolare con il Centro regionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale, con il sistema 118, la provincia di Torino e con il Settore Statistico Regionale. Sono inoltre stati avviati rapporti di collaborazione anche con operatori dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'INAIL e del CSI Piemonte, anche nella prospettiva di attivazione del nuovo sistema di rilevazione regionale denominato Twist.

Le esperienze accumulate hanno permesso di rispondere in modo agevole e preciso ad alcune richieste di accesso a dati ed indicatori sul tema dell'incidentalità stradale provenienti da operatori del servizio Sanitario Regionale.

Soggetti coinvolti

Servizio Regionale di Epidemiologia ASL TO3 di Grugliasco: Responsabile coordinamento attività.

S.O.S. di Epidemiologia – AA.SS.LL. Quadrante di Cuneo; Direzione Programmazione e statistica Regione Piemonte: Settore Statistico Regionale; Assessorato Trasporti: Direzione Trasporti Regione Piemonte: Collaboranti.

Area Sorveglianza

1) Obiettivo generale: Implementare un sistema di sorveglianza dell'impatto sulla salute degli incidenti stradali

1c) Obiettivo specifico: Implementazione di nuovi flussi informativi - Il servizio di primo soccorso 118

Principali risultati

Nel 2008, così come negli anni 2006 e 2007, tale linea progettuale è stata affidata alla Struttura Complessa Emergenza Urgenza 118 Provincia di Cuneo e alla Struttura Semplice di Epidemiologia ASL CN1 – ex ASL 17.

A cura della Struttura Complessa Emergenza Urgenza 118 Provincia di Cuneo è stato effettuato: completamento dell'installazione e collaudo del materiale tecnico su autoambulanze 118; installazione della procedura informatica; collaudo degli apparati e monitoraggio del sistema operativo di rilevazione dei dati GPS in Centrale Operativa 118 di Cuneo; realizzazione di un Corso di formazione di 5 ore, indirizzato a medici e infermieri del sistema 118 della Provincia di Cuneo, finalizzato alla valutazione dello scenario incidentale e alla corretta compilazione della scheda di rilevamento dell'incidente stradale; raccolta dati sulla scena incidente; trasmissione alla Centrale operativa 118; archiviazione informatizzata, collegata alla scheda paziente; filtrazione dall'archivio generale del sistema 118 dei dati relativi alle schede incidente, con relativa localizzazione GPS degli stessi; esportazione dei campi su CD ROM in formato Access; trasmissione CD ROM alla S.S. Epidemiologia ex ASL 17.

A cura della S.S. Epidemiologia ex ASL 17 è stato effettuato: realizzazione di data-base in formato Access per l'analisi dei dati; acquisizione di applicativo "Map-point 2006" per la georeferenziazione su cartografia digitalizzata delle coordinate geografiche dei siti di intervento, da parte dei mezzi di soccorso avanzato 118; acquisizione files in formato Access, relativi alla totalità degli interventi dei mezzi di soccorso avanzato del 118; controllo qualità dei dati filtrati dal data-base realizzato, mediante confronto con le schede dell'Archivio generale del sistema 118; messa a punto di una procedura informatica per l'eliminazione delle schede duplicate; aggiornamento data-base; realizzazione di schede riassuntive (grafici, tabelle, cartogrammi) del rischio incidentalità stradale e produzione sperimentale di report degli interventi 118, indicanti: Comune dell'evento, n° incidenti per data e ora, ruolo delle persone coinvolte, conseguenze; realizzazione di cartogrammi, in scala provinciale e comunale, con localizzazione dei siti di intervento dei mezzi di soccorso avanzato 118a seguito di incidente stradale.

Sono state così attuate prime prove di diffusione della procedura informatizzata e prime elaborazioni di: mappe digitalizzate, dei siti di intervento 118; costruzione di tabelle riassuntive degli interventi 118 a seguito di incidente stradale, indicanti: Comune dell'evento - N° incidenti, data, ora - Conseguenze per le persone - Ruolo persone coinvolte.

Criticità

- Ritardi nell'erogazione della prima quota di finanziamento regionale.
- Mancata erogazione sia del saldo (40%) del finanziamento regionale che del finanziamento regionale previsto per il completamento delle attività del Piano.

Punti di forza

L'iniziativa ha permesso: il miglioramento della conoscenza delle variabili necessarie per la valutazione del rischio di incidentalità; la georeferenziazione dell'incidentalità stradale.

Soggetti coinvolti

Strutture Complesse Emergenza-Urgenza 118 di Torino e Cuneo; Struttura Semplice di Epidemiologia Aziendale ASL CN1 (ex ASL 17 Savigliano): Responsabili coordinamento attività.

Strutture Complesse Emergenza-Urgenza 118 di Asti; Servizio Regionale di Epidemiologia ASL TO3 di Grugliasco; SOS Epidemiologia ASL TO4 (ex ASL7 Chivasso): Collaboranti.

Area Sorveglianza

1) Obiettivo generale: Implementare un sistema di sorveglianza dell'impatto sulla salute degli incidenti stradali

1d) Obiettivo specifico: Miglioramento dei sistemi informativi esistenti - Il flusso ISTAT

Principali risultati

L'obiettivo principale del sottoprogetto sopra enunciato è la standardizzazione del modulo di rilevazione Istat dell'incidentalità stradale su tutto il territorio regionale; tale obiettivo è stato condiviso dalla Direzione Trasporti della Regione Piemonte ed è in linea con le attività previste in particolare dal Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale, cui è stato affidato il compito di predisporre il quadro conoscitivo relativo all'incidentalità stradale in Piemonte. La collaborazione tra Trasporti e Sanità ha previsto uno scambio di informazioni in particolare per l'implementazione del prototipo di trasmissione web dei dati di incidenti stradali (sistema TWIST) e l'adesione ai protocolli di intesa Stato/Regioni per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica del dato incidentale. Sono stati organizzati diversi incontri con alcuni rappresentanti delle Forze di Polizia, referenti delle Province ed esperti in materia di incidentalità stradale, che hanno elaborato il nuovo modulo di rilievo degli incidenti stradali, omogeneo per tutta la Regione Piemonte, ed hanno dato adesione allo studio per l'implementazione del software TWIST (Trasmissione Web Incidenti Stradali) creato per il rilievo dei dati incidentali, per la definizione delle modalità di controllo del programma e per la costruzione di report.

Per ovvie ragioni di tempistiche non è stato possibile valutare l'effettivo miglioramento dei dati rilevati con il nuovo programma di trasmissione dati TWIST, la cui attivazione su tutto il territorio regionale è prevista nel mese di gennaio 2009. E' stata però ugualmente effettuata una valutazione a priori utilizzando le stime di qualità dell'Osservatorio Provinciale di Incidentalità della Provincia di Torino, che ha seguito lo stesso processo tecnico-organizzativo del costituendo Centro di Monitoraggio Regionale ed implementa gli stessi obiettivi di miglioramento della qualità del dato Istat del Piano della Prevenzione Incidenti Stradali. Sono stati pertanto analizzati i dati degli ultimi anni, acquisiti dall'Osservatorio Provinciale di Incidentalità della Provincia di Torino attraverso il software Timoteo, e valutata l'efficacia del miglioramento del dato attraverso un confronto con le basi dati ISTAT antecedenti. I risultati emersi, peraltro piuttosto soddisfacenti, sono stati illustrati dettagliatamente nel Dossier T3 (allegato a- Report Post -valutazione della proposta di modulo).

Va anche segnalata la partecipazione di operatori della Sanità al *Primo Corso di Addestramento al Governo della Sicurezza stradale*, realizzato dal 18.2.2008 al 29.09.2008 (allegato b- Primo Corso di Addestramento al Governo della Sicurezza stradale), e in particolare alla Giornata di formazione del 30 giugno 2008, a Torino, sui temi: "L'azione sanitaria- Il Piano di Prevenzione Incidenti stradali della Regione Piemonte: le possibili azioni del sistema sanitario a favore della sicurezza stradale", "La qualità dei dati Istat e confronto con i dati sanitari", "I dati sanitari sugli incidenti stradali: fonti e indicatori di impatto sulla salute", "Studio pilota per la Provincia di Cuneo sugli interventi del servizio 118 a seguito di incidente stradale".

Occorre infine sottolineare come lo studio del Twist sia stato preceduto dall'attivazione di un percorso di *Formazione operativa nel territorio sull'uso del TWIST: Formazione generale sul sistema* (4 incontri in 4 province piemontesi): modulo formativo rivolto prevalentemente ai referenti del progetto nelle varie Amministrazioni (Uffici provinciali e comunali, Forze dell'Ordine, Polizie Locali), con l'obiettivo di illustrare le finalità e le caratteristiche del progetto regionale; *Formazione operativa sull'uso del software* (33 giornate): modulo offerto ai rilevatori delle Forze dell'Ordine e Polizie Locali, a tecnici degli Uffici provinciali e comunali (sito www.trafficlab.eu - sezione formazione). A conclusione del percorso formativo, gli agenti rilevatori dell'Arma

dei Carabinieri e della Polizia Locale, hanno dimostrato un buon livello di apprendimento. Complessivamente sono stati formati 800 agenti (allegato c- Report La formazione operativa TWIST).

Criticità

E' stato possibile coinvolgere nello studio il 20% circa dei comuni piemontesi; e, sebbene i risultati siano stati soddisfacenti, si è ipotizzato che se fosse stato organizzato un secondo ciclo di incontri (anche solo 3-4 corsi operativi) avremmo potuto raggiungere circa il 75% della popolazione della Regione Piemonte, e in particolare, tutti i comuni con una popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Punti di forza

L'uniformità nelle modalità di rilievo e gestione degli incidenti stradali, comporterà un netto aumento della qualità e della tempestività nell'analisi dei dati.

È stato possibile stimare le riduzioni percentuali di dati mancanti con l'utilizzo del software Twist del Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale, basandosi sul software Timoteo dell'Osservatorio dell'Incidentalità della Provincia di Torino: acquisizione del dato della localizzazione stradale con una completezza pari al 85-95%; rilevamento delle informazioni mancanti del conducente, a seconda delle variabili, ridotte tra 5 e 10%.

È possibile che tali percentuali possano cambiare in quanto differenti sono i sistemi di utilizzo algoritmi di calcolo; sarà obiettivo di uno studio successivo valutare l'effettivo grado di efficacia con la nuova metodologia di rilievo.

Soggetti coinvolti

S.S.D. Epidemiologia ASL CN2; Direzione Trasporti Regione Piemonte; Settore Statistico Regionale; IRES Piemonte: Responsabili coordinamento attività.

Provincia di Torino; Provincia di Cuneo; Dipartimento di prevenzione ASL TO3 (ex ASL 10 Pinerolo); Dipartimenti di Prevenzione AA.SS.LL Piemonte (TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL): Collaboranti.

Area Sorveglianza

2) Obiettivo generale: Rafforzare l'analisi epidemiologica sui fattori di rischio inerenti la traumatologia stradale, con particolare riferimento al non uso dei dispositivi di protezione individuale

2a) Obiettivo specifico: Studio della prevalenza d'uso delle cinture di sicurezza, del casco e dei seggiolini per il trasporto dei bimbi

Principali risultati

La parte operativa di questo sottoprogetto si è regolarmente conclusa con le rilevazioni effettuate dalle AA.SS.LL. piemontesi nel sesto ed ultimo bimestre (febbraio – marzo 2008), come previsto dalla programmazione. Complessivamente, il numero di osservazioni pervenute è stato pari a 150.659, per quanto concerne la variabile "Uso delle cinture da parte dei conducenti autoveicoli", 36.127 per la variabile "Uso delle cinture da parte dei passeggeri anteriori degli autoveicoli", 7.894 relative a "Uso delle cinture da parte dei passeggeri posteriori degli autoveicoli", 8.684 riguardo a "Uso del casco da parte dei conducenti motoveicoli", 929 per "Uso del casco da parte dei passeggeri motoveicoli" e 6.514 inerenti a "Uso dei seggiolini per i bimbi in auto". Le rilevazioni sono state effettuate su 163 postazioni di monitoraggio disseminate, in modo sufficientemente uniforme, su tutta il territorio regionale. I dati pervenuti su apposita modulistica sono stati inseriti in un software realizzato per lo specifico intervento: il supporto informatico è stato sviluppato in modo da facilitare le operazioni di caricamento dei dati e permettere la successiva elaborazione con possibilità di analisi dei risultati (mediante filtri EXCEL) aggregati per comune, tipologia di strade (area urbana centrale, urbana periferica, extraurbana), sesso, periodo temporale ecc. La fase di caricamento dati si è conclusa al 30/6/2008 ed è stata effettuata da un unico operatore. Successivamente si è proceduto all'elaborazione dei risultati per le variabili oggetto di analisi, con esiti a livello regionale, per A.S.L. e per zone di osservazione. Le principali risultanze sono: per ciò che concerne l'uso delle cinture da parte dei conducenti, il dato regionale medio evidenzia che solamente il 76,4% di essi utilizza correttamente il dispositivo quando è alla guida. Inoltre, l'uso della cintura è risultato sensibilmente maggiore in zona extraurbana (80,7%) rispetto al centro urbano (71,7%). Il dato appare in linea con quanto riscontrato in analoghe iniziative di sorveglianza (ad es. Sistema Ulisse dell'Istituto Superiore di Sanità) mentre si discosta da quanto ottenuto negli studi basati

sull'intervista ad un campione rappresentativo della popolazione (es. Sorveglianza Passi 2007, in cui il dato riferito al Piemonte - 89 % prevalenza d'uso - appare decisamente più elevato di quanto rilevato sul campo). Il dato inerente all'uso delle cinture da parte dei passeggeri anteriori degli autoveicoli è pari, a livello regionale, al 74,9%, mentre per quanto concerne i passeggeri posteriori, solo il 24,5 % è risultato utilizzare i dispositivi. Decisamente più diffuso è risultato l'utilizzo del casco, sia da parte dei conducenti (98,8%) che dei passeggeri delle motociclette (97,2%). Infine, appare critico l'uso dei dispositivi di protezione per i bimbi in auto: solo il 53,2% degli osservati era idoneamente protetto, mentre il 6,6 % era tenuto in braccio a adulto ed il 40,2% era seduto da solo senza protezione alcuna. E' stato realizzato un Report (allegato d- Report Studio della prevalenza d'uso delle cinture di sicurezza, del casco e dei seggiolini per il trasporto dei bimbi) che ricomprende al suo interno la descrizione e gli atti relativi alle varie fasi del progetto (protocollo operativo, piani di campionamento redatti da ogni A.S.L., tabelle riepilogative dei dati e commento ai risultati). L'elaborato, in forma cartacea e su supporto informatico (CD-ROM) sarà inviato a tutte le AA.SS.LL. della Regione, per eventuali attività informative locali, nonché ai Comuni, agli organi preposti al controllo (Forze dell'Ordine) ed alle scuole, con l'intento di diffondere nel modo più capillare possibile, la conoscenza dell'attuale situazione, relativamente all'uso dei dispositivi di protezione in auto e moto. Nel contempo, alcuni dati sono stati divulgati, a richiesta, ad alcuni Comuni nonché ai media locali che hanno ripreso l'iniziativa sottolineandone la positività in termini di prevenzione. I dati saranno oggetto di ulteriore diffusione in giornate di studio sulla tematica già programmate nel breve periodo.

Criticità

Le principali criticità sono relative alla modalità di rilevazione dei dati, non essendo semplice cogliere aspetti di conformità nella situazione dei veicoli in movimento: in particolare, ci si riferisce all'osservazione dell'uso dei dispositivi per i bimbi in auto, non facilmente verificabile, data anche la complessità della normativa e l'impossibilità di conoscere esattamente l'età dei soggetti osservati. In tal senso, le risultanze della specifica sorveglianza devono essere intese come indicatori di comportamenti corretti più che di effettiva adesione alle norme. Un altro aspetto che deve essere migliorato riguarda l'entità numerica delle rilevazioni, decisamente soddisfacente nel caso dei conducenti auto, meno per quanto riguarda i passeggeri di auto e moto. Infine, va osservato che i dati non riflettono il comportamento di una popolazione residente sul territorio regionale, bensì di individui che transitano in un dato momento in una determinata area geografica: non è, pertanto, escludibile a priori che siano oggetto di osservazione stranieri, residenti in altre regioni ecc.).

Punti di forza

La validità del progetto e del protocollo di sorveglianza è stata confermata dall'allineamento dei dati ottenuti con quelli di analoghe iniziative a livello nazionale (es. Sistema Ulisse); la numerosità del campionamento, per lo meno per quanto concerne alcune variabili, ha permesso di analizzare al meglio i comportamenti da parte dei fruitori di auto e moto veicoli. Risulta, oltremodo, proficua la possibilità di raffronto con modalità di sorveglianza fondate su altre metodiche (es. interviste PASSI).

L'indagine ha permesso di consolidare l'attività dei servizi sulla tematica della prevenzione degli incidenti stradali.

Tra i risvolti positivi, vi è quello di poter fornire agli organi impegnati nel controllo sulle strade (Forze dell'Ordine, Polizie Municipali) un quadro aggiornato dei comportamenti delle persone e quindi orientarne l'attività nella direzione di una maggior efficacia dell'azione di contrasto agli illeciti. Analogamente, i servizi dipartimentali delle AA.SS.LL., in particolare quelli preposti alla Promozione della Salute, potranno operare, sulla base di risultati oggettivi, allo scopo di accrescere la consapevolezza della popolazione su rischi del mancato uso dei dispositivi di protezione durante la guida. La base dati ottenuta permetterà infine di verificare l'andamento nel tempo dei comportamenti, in caso di eventuali attività di sorveglianza future.

Soggetti coinvolti

S.S.D. Epidemiologia ASL CN2: Responsabile coordinamento attività.

Referenti delle Strutture Operative di Epidemiologia e Referenti Tecnici AA.SS.LL Piemonte (TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL): Collaboranti.

Area Documentazione

1) Obiettivo generale: Consolidamento e sviluppo dell'attività di documentazione per rendere accessibili "dati e interventi" utili per incidere con azioni efficaci sui determinanti degli incidenti stradali

1a) Obiettivo specifico: Implementazione di un sistema di documentazione

Principali risultati

Nel contesto del Piano regionale per la Prevenzione degli Incidenti Stradali, accanto alle aree di sorveglianza e di prevenzione, l'area di documentazione nel 2008, ha rafforzato e valorizzato in particolare la "ricognizione", effettuata dai Referenti tecnici delle Aziende sanitarie locali piemontesi, di progetti/interventi e di studi epidemiologici, per la prevenzione degli incidenti stradali e la promozione della sicurezza stradale, realizzati sul territorio del Piemonte, e l'area Focus Incidenti stradali (sul sito di DoRS <http://www.dors.it>). E' stato creato un collegamento tra la banca dati ProSa Progetti e l'area Focus Incidenti stradali, e sono stati classificati i progetti/interventi per categorie (asl, provincia di provenienza). La comunicazione dei risultati della ricognizione è avvenuta mediante:

- inserimento di tutti i progetti/interventi della ricognizione nella banca dati ProSa Progetti, di libero accesso, sul sito DoRS. (La ricognizione è consultabile on-line all'indirizzo <http://www.dors.it/cmfocus/alleg/Tabella%20schedeStudiEpi.xls>)
- redazione Scheda sintetica n. 5 di documentazione sulla ricognizione per la diffusione dei risultati. (Le schede di documentazione sono tutte consultabili on-line alla pagina http://www.dors.it/el_focus.php?codf=04&focus=C)
- selezione di studi epidemiologici "di qualità", tra gli studi epidemiologici della ricognizione presenti nella sezione *Dimensioni e cause del problema* dell'area Focus, (in collaborazione con il Servizio Regionale di Epidemiologia ASL TO3), e pubblicazione nell'area Focus. (Gli studi epidemiologici sono consultabili alla pagina http://www.dors.it/el_focus.php?codf=00&focus=C).

Si è proceduto inoltre con: l'individuazione, la sintesi e la traduzione di revisioni sistematiche e di articoli scientifici pubblicati sia sull'area focus del sito DoRS che sulla newsletter elettronica mensile; la traduzione, la sintesi di articoli che esaminano l'efficacia dei messaggi delle campagne per la promozione della sicurezza stradale; la selezione di Buone Pratiche (in riferimento ad una griglia valutativa di criteri di qualità), tra i progetti/interventi della ricognizione (cfr area focus http://www.dors.it/el_focus.php?focus=C); la redazione Scheda sintetica n. 3 di documentazione su interventi efficaci e buone pratiche. Nel 2008 è stata implementata l'area focus, che ad oggi si presenta come una struttura a 11 voci, con un totale di 135 documenti inseriti, in costante aggiornamento. E' stata altresì effettuata una revisione della struttura dell'area Focus: riorganizzazione dei contenuti, mediante l'aggiunta di nuove sezioni e l'articolazione delle sezioni già presenti in nuove sottosezioni, al fine di migliorare la reperibilità e la fruibilità dei documenti. E' stata creata la sezione: "PPA Progetto Regionale Multicentrico di prevenzione degli incidenti stradali" che intende valorizzare i materiali relativi al percorso progettuale. Sono state realizzate alcune schede sintetiche di documentazione, come strumenti di supporto agli operatori (N °.1 - *Il Piano regionale incidenti stradali*, N °.2 - *Dati epidemiologici in Piemonte e per provincia*, N °.3 - *Prove di efficacia e buone pratiche*, N °.4 - *Il Progetto Regionale Multicentrico di prevenzione degli incidenti stradali*, N °.5 - *Ricognizione delle esperienze, progetti/interventi di promozione sicurezza stradale e studi epidemiologici relativi al fenomeno dell'incidentalità stradale in Piemonte*), distribuite (circa 1500) in copia cartacea alle Asl e in formato elettronico attraverso l'area focus.

Dall'analisi dei dati di accesso all'area focus degli incidenti stradali emerge che nel 2008 il numero complessivo degli accessi supera i 12.000, e che le sezioni maggiormente visitate sono state: formazione ed eventi, buone pratiche, dimensioni e cause del problema, interventi efficaci.

Per quanto riguarda l'area riservata, oltre ad essere utilizzata dal Gruppo di lavoro regionale PPA Incidenti stradali e dai Referenti tecnici delle AASSLL Piemonte, è divenuta strumento di comunicazione per i gruppi di progetto e di lavoro che si sono costituiti per la pianificazione e realizzazione delle azioni previste nell'ambito dei quattro moduli del Progetto Regionale Multicentrico (cfr Area Prevenzione). Sono state implementate anche le consulenze on-line.

E' stata effettuata sistematicamente la manutenzione della ricognizione effettuata dai Referenti tecnici aziendali, i quali peraltro sono disponibili ad effettuare un aggiornamento in continuum della banca dati ricognizioni.

Inoltre nell'ambito delle attività di documentazione - promozione e diffusione del Progetto Regionale Multicentrico è stata presentata una comunicazione orale dal titolo *"Promoting safe driving behaviour: from policy to action. The Piedmont experience"* alla 8^a Conferenza Internazionale IUHPE, tenutasi a Torino a settembre 2008 (allegato e- Abstract 13678 IUHPE).

Criticità

Per quanto riguarda la *Ricognizione dei progetti / interventi*, il diverso livello di completezza delle esperienze raccolte dalla ricognizione, alcune delle quali molto dettagliate altre più incomplete, ha reso più ardua la catalogazione, soprattutto nei casi in cui mancavano dati come ad es. titolo, abstract, riferimenti ad allegati. Mentre per l'*Area Focus Incidenti stradali*, la sua crescita da un punto di vista dei contenuti inseriti e la complessità della sua struttura, ha reso talora più difficile la ricerca e il reperimento dei documenti da parte dell'utenza: è stato pertanto necessario intervenire più volte per rivedere la struttura articolando le voci presenti in sottovoci esplicative, facilitare l'accessibilità ai contenuti, migliorare l'interfaccia.

Punti di forza

Ricognizione dei progetti/interventi: I temi incidenti stradali e sicurezza stradale sono nuovi per la sanità in quanto tradizionalmente affidati ad altri settori (Trasporti e Polizia Municipale in primo luogo); realizzare una ricognizione di progetti e interventi ha dato l'opportunità di delineare una mappa delle realtà attive sul territorio piemontese e di porre le basi per un lavoro di rete, in grado di coinvolgere anche operatori tradizionalmente deputati ad altri compiti.

Area Focus Incidenti stradali e altre azioni: La frequenza di aggiornamento dei contenuti dell'area focus ha garantito e garantisce la tempestiva segnalazione di documenti e materiali rilevanti per chi opera nell'ambito della prevenzione degli incidenti stradali. I 12.000 accessi annui all'area focus e l'attenzione focalizzata sulle aree Interventi efficaci e Buone pratiche evidenziano l'utilità di fornire documentazione, dai contenuti aggiornati e selezionati secondo criteri scientifici, a supporto dell'attività di progettazione degli operatori e dei decisori.

Soggetti coinvolti

DoRS Regione Piemonte; S.S.D. Epidemiologia ASL CN2: Responsabili coordinamento attività.

Servizio Regionale di Epidemiologia ASL TO3 di Grugliasco; Assessorati della Regione Piemonte (Settori: Trasporti, Polizia Locale, Comunicazione Istituzionale); Provincia di Torino; Ufficio Scolastico Regionale; Compartimento Polizia Stradale Regionale Piemonte Valle d'Aosta; Referenti Tecnici AA.SS.LL Piemonte (TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL); Laboratorio di Psicologia dello sviluppo Università di Torino: Collaboranti.

Area Prevenzione

1) Obiettivo generale: Promuovere ed attuare nuovi interventi di prevenzione basati su prove di efficacia

1a) Obiettivo specifico: Progettazione e valutazione di un Progetto Multicentrico di Prevenzione Incidenti Stradali in collaborazione con le AA.SS.LL. e AA.SS.OO. e con altri Settori che possano influire sui determinanti degli incidenti stessi, alla luce delle prove di efficacia e raccomandazioni di buona pratica.

Principali risultati

Nel corso del 2008, sono state implementate le reti e le Alleanze "interne" alle AASSLL (Servizi psicologia, Ser.T., MMG, presidi ospedalieri, farmacie, 118, consultori etc) ed "esterne" (Comuni, Forze dell'Ordine, autoscuole, associazioni di volontariato, pro-loco, Province, scuole, uffici scolastici provinciali, tavolo provinciale sicurezza stradale,...) al fine di promuovere il Progetto Multicentrico di prevenzione incidenti stradali.

Con l'invio alle Direzioni Generali delle AASSLL del Piemonte della Nota Prot. n.6891/DA2000 del 20 febbraio 2008, la Direzione di Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità ha attivato tutti e quattro i moduli del Progetto Multicentrico di Prevenzione degli incidenti stradali *"Promozione di comportamenti liberi dall'alcol per la prevenzione degli incidenti stradali"*.

Pertanto a livello locale si è proceduto con: definizione, costituzione e formalizzazione (con delibera aziendale) dei gruppi di progetto; definizione dei servizi dell'asl da coinvolgere; definizione e suddivisione di ruoli e compiti in ciascun gruppo di lavoro; definizione delle modalità di funzionamento delle collaborazioni con enti esterni (pro-loco, scuole, associazioni di P. A. ecc.); presentazione dei progetti modulari ai rispettivi responsabili di servizio e direttori asl. Per le attività specifiche svolte a

livello locale si rimanda alle relazioni dei progetti modulari (allegato f- Modulo Cuneo e provincia; allegato g- Modulo Asti e Alessandria; allegato h- Modulo Torino e provincia; allegato i- Modulo Novara Biella Vercelli e Verbania-Cusio-Ossola).

(Il progetto Multicentrico è consultabile on-line alla pagina: <http://www.dors.it/pag.php?idcm=2429>)

La realizzazione dei progetti modulari ha seguito tabelle di marcia diverse a seconda delle attività previste dal progetto, del setting in cui si è intervenuto e delle difficoltà organizzative incontrate da quelle AA.SS.LL che nel periodo del progetto sono state oggetto di accorpamento aziendale. In tutti e quattro i quadranti piemontesi sono state attivate le seguenti azioni: partecipazione degli operatori coinvolti nel progetto ad un corso di formazione; elaborazione, pianificazione e realizzazione di un corso di formazione (per volontari, medici legali, insegnanti, ecc, in relazione al progetto e ai destinatari individuati); elaborazione e realizzazione di strumenti e materiali operativi come questionari, volantini, brochure informative, poster informativi, slide per la formazione, ecc.

A livello centrale, l'attività di assistenza e valutazione, iniziata già nel 2007, utilizzando la modalità "laboratoriale", è continuata nel 2008 utilizzando, per esigenze operative, forme diversificate (la figura del facilitatore, il gruppo di confronto e coordinamento formato da responsabili e redattori di progetto e facilitatori) e prevedendo alcune "giornate di confronto plenarie" (cioè giornate in cui si sono incontrati su tematiche specifiche tutti gli operatori dei 4 gruppi di progetto).

Rispetto alla prima modalità di assistenza ai progetti, il lavoro di facilitatore ha comportato oltre la presenza alle riunioni del gruppo modulare, attività costanti di: reperimento e scambio di informazioni e documenti; supporto metodologico al gruppo di progetto; supporto tecnico per il responsabile, il redattore e i membri del gruppo; produzione e scambio materiali e schede di lavoro. L'assistenza è avvenuta anche attraverso e-mail, telefonate, uso dell'area riservata del sito DoRS.

Tutti i gruppi di lavoro dei moduli del Progetto multicentrico hanno condiviso il piano e programmato le attività in occasione di numerosi incontri di seguito elencati:

Progetto modulare **Cuneo e provincia** (ASL CN 1 + CN 2): 6 marzo 2008, Cuneo, c/o dipartimento di prevenzione dell'ASL CN 1 (stesura piano di lavoro con tempi e compiti); 22 maggio 2008, Cuneo, c/o Centro diurno dell'ASL CN 1 (analisi passi effettuati e criticità, pianificazione piano di valutazione processo e attività); 21 novembre 2008, Cuneo, c/o dipartimento di prevenzione dell'ASL CN 1 (raccordo con percorso locale PePS - profili e piani per la salute, e Corso "Scegliere la strada della sicurezza"); 10 dicembre 2008, Cuneo, c/o dipartimento di prevenzione dell'ASL CN 1 (progettazione Corso "Scegliere la strada della sicurezza" per il territorio dell'ASL CN 1).

Progetto modulare **VCO, BI, NO, VC**: 15 gennaio, Gattinara, c/o presso ospedale di Gattinara (costituzione del gruppo di lavoro e condivisione del progetto definitivo); 12 febbraio, Gattinara, c/o presso ospedale di Gattinara (Organizzazione dei compiti, piano delle attività); 19 febbraio, Gattinara, c/o presso ospedale di Gattinara (Suddivisione compiti per la preparazione del corso di formazione per i volontari delle P.A. e preparazione dei materiali necessari – slide, volantini, questionari pre-post, questionari di valutazione, ecc); 13 marzo, Gattinara, c/o presso ospedale di Gattinara (Piano di Formazione per i volontari, pianificazione dei contatti con le associazioni del territorio); 03 aprile, Gattinara, c/o presso ospedale di Gattinara (Pianificazione degli interventi nelle feste paesane, organizzazione della postazione e suddivisione dei compiti); 19 maggio, Gattinara, c/o presso ospedale di Gattinara (Considerazioni sui corsi di formazione per volontari svolti; raccordo e condivisione delle modalità con cui apprezzare le persone che afferranno alle postazioni); 7 ottobre, Gattinara, c/o presso ospedale di Gattinara (Considerazioni sugli interventi effettuati nelle feste nelle quattro province e raccolta dei questionari e misurazioni effettuate).

Progetto modulare **Torino e provincia**: 10 riunioni, alcune delle quali per costituire il gruppo di progetto, altre per definire e condividere un piano operativo, le ultime per organizzare il corso di formazione rivolto ai medici di medicina legale e per approntare gli strumenti necessari (questionario, volantino, ecc). Le riunioni sono state svolte prevalentemente presso il DoRS, Grugliasco.

Progetto modulare **Asti e Alessandria**: 5 riunioni, presso l'ASL di Asti, per concordare attività di programmazione e preparazione strumenti e interventi; 7 riunioni, sottogruppo dell'ASL di Alessandria, per attività di coordinamento e costituzione di sottogruppi di lavoro

(I materiali -slide di presentazioni, relazioni, ecc- e i verbali delle riunioni plenarie sono presenti nell'area riservata del PPA incidenti stradali del sito www.dors.it, a cui si accede tramite password).

Sempre nell'ambito dell'Area Prevenzione sono stati attivati localmente altri progetti preventivo-educativi basati su prove di efficacia, connessi e raccordati col progetto Multicentrico, come ad es. l'intervento educativo basato sulla tecnica della *peer education*, curato dal servizio di psicologia dell'ASL CN 2, sulla scorta di un'esperienza ormai consolidata sul territorio che vedeva in sinergia ASL, Comuni e consorzi, che ha affrontato il tema del rischio con gli adolescenti attraverso azioni nel setting scuola e nel setting comunità (territorio di Alba e Bra, ASL CN 2).

Rispetto al corso di formazione nazionale "Scegliere la strada della sicurezza", sono state realizzate diverse edizioni in alcune province piemontesi, in tutte le edizioni il corso di formazione si è raccordato con il progetto Multicentrico, nel senso che gli operatori hanno utilizzato il corso di formazione (a volte negoziandone i contenuti affinché fossero più coerenti con il progetto che dovevano realizzare) per acquisire strumenti, metodologie e contenuti da trasmettere a loro volta ad altri operatori, figure professionali (ad esempio i vigili) o a volontari (ad esempio i volontari delle P. A.): ASL CN 2: il corso ha coinvolto operatori delle polizie municipali che svolgono attività formativa nelle scuole medie inferiori e superiori; VCO-NO-BI-VC: il corso ha

coinvolto tutti gli operatori facenti parte del gruppo di progetto "Sicurezza in Festa"; ASTI ALESSANDRIA: il corso ha coinvolto diversi operatori delle AASSLL ed insegnanti; TORINO E PROVINCIA: il corso ha coinvolto diversi operatori delle AASSLL.

Per la valutazione dei risultati, alcuni elementi derivano dalla valutazione del processo, comuni a tutti i moduli:

- Costituzione di gruppi provinciali interaziendali, formalizzati con delibera. I gruppi hanno coinvolto operatori con professionalità diversa (medici, educatori, assistenti sanitari, psicologi, tecnici della prevenzione, ecc) afferenti a differenti servizi (Dipartimento di Prevenzione, SerT, Servizio di psicologia, Servizio di epidemiologia,). I gruppi (4 cioè un gruppo per quadrante: Torino e provincia, Cuneo e provincia, AT - AL; VCO, NO, VC, BI) hanno lavorato in modo integrato al loro interno e si sono raccordati con gli altri gruppi provinciali;
- Coinvolgimento nei gruppi di progetto, nella fase di attuazione e realizzazione di tutte le 22 AASSLL piemontesi;
- Realizzazione di un progetto Multicentrico, che coinvolge l'intero territorio regionale;
- Coinvolgimento servizi che non avevano partecipato alla fase di progettazione;
- Individuazione referenti aziendali per il modulo (nomina formale) e riconoscimento formale dell'intero gruppo inter-aziendale (in alcuni casi, solo aziendale);
- Costruzione e mantenimento (rafforzamento, laddove già presenti) alleanze interne all'ASL (Servizi psicologia, Ser.T., MMG, presidi ospedalieri, farmacie, 118, consultori,.....) ed "esterne" (Comuni, Forze dell'Ordine, auto-scuole, associazioni di volontariato, pro-loco, Province, scuole, uffici scolastici provinciali, tavolo provinciale sicurezza stradale per modulo ASTI);
- Sensibilizzazione e formazione figure intermedie, denominati "moltiplicatori dell'azione preventiva" (insegnanti, volontari P.A., associazioni del territorio, operatori sanitari...);
- Convergenza e integrazione tra i progetti modulari e le iniziative locali di prevenzione degli incidenti stradali ed educazione alla sicurezza stradale.

Inoltre, in base allo stato di avanzamento dei progetti, è possibile parlare di risultati in termini di impatto (risultati a breve e medio termine), e secondo la teoria del "*capacity building*" (aumento delle competenze per gli attori coinvolti):

- acquisizione di abilità tecniche di counseling (modulo Torino, per i medici di medicina legale; modulo VCO per i volontari del soccorso);
- implementazione capacità di costruire reti; di progettare interventi educativo-preventivi con solidità metodologica; di utilizzare le informazioni disponibili in letteratura in riferimento *all'Evidence Based Prevention*; di programmare e realizzare percorsi formativi (capacità riferite agli operatori sanitari);
- inserimento progetto nell'ambito del POF di alcune scuole medie superiori (per il modulo AT-AL);

Si segnala infine la *produzione di materiali ad hoc* (vedi relazione area documentazione): Comunicazione orale all' 8^a conferenza internazionale IUHPE; Poster del modulo VCO presentato all' 8^a conferenza internazionale IUHPE; Progetto Multicentrico (versione sintetica); Progetto Multicentrico (versione estesa); 5 Schede sintetiche di documentazione (su Piano Regionale Incidenti Stradali, Dati epidemiologici, Progetto Multicentrico, Ricognizione progetti e interventi, Interventi efficaci e buone pratiche); Brochure, volantini, poster e materiali didattici per il corso dei volontari delle P.A., per il modulo VCO; Questionario rilevazione credenze su alcol e guida (gruppo di progetto "Sicurezza in Festa"); Questionario per insegnanti e questionario per studenti (gruppo progetto "Metti in moto la prudenza").

I risultati di processo e di impatto sono stati ampiamente descritti nelle relazioni dei progetti modulari allegati f-g-h-i.

Criticità

Criticità condivisa e sentita da tutti i gruppi di progetto è stata: la riorganizzazione e l'accorpamento delle AASSLL, che ha comportato disagi e rallentamenti dal punto di vista dei tempi, dell'individuazione/definizione delle risorse, soprattutto umane, per tutti i gruppi. Inoltre, ci sono state delle criticità specifiche per ciascun gruppo: per il modulo di Cuneo e provincia: la difficoltà nell'interagire con l'ente istituzionale (la Provincia), e a raccordarsi con il Tavolo Provinciale; la necessità di un mandato forte e convinto sulla tematica da parte dei decisori interni ASL che legittimasse gli operatori (N.B. per Cuneo e provincia la formalizzazione del gruppo è potuta avvenire solo a dicembre 2008); per il modulo di AT-AL: la ridefinizione del rapporto con i facilitatori del Dipartimento di Psicologia di Torino ha comportato un ritardo nella preparazione degli strumenti di valutazione e difficoltà per coordinare le attività di tutoraggio e supervisione. Un'ulteriore criticità è legata alla situazione di precarietà lavorativa degli operatori DoRS.

Punti di forza

- l'utilizzo di un approccio partecipato dalla progettazione alla valutazione;
- il coinvolgimento di figure, servizi e asl diverse che si sono impegnate nel tentativo di lavorare in modo coordinato e integrato (servizi medicina legale, servizi alcolologia, RePES aziendali, referenti tecnici aziendali dei dipartimenti di prevenzione);

- lavorare su un tema nuovo ancora poco approfondito (rispetto ad altri temi dei piani di prevenzione attiva come ad esempio il fumo o alimentazione/obesità/attività fisica) e intorno al quale, prima del PPA si lavorava in modo poco integrato e coordinato.

Si precisa, inoltre, che la Regione Piemonte, visti gli esiti positivi, ha deciso di far proseguire il Progetto Multicentrico nel 2009.

Soggetti coinvolti

DoRS Regione Piemonte; S.S.D. Epidemiologia ASL CN2: Responsabili coordinamento attività.

Dipartimenti di Prevenzione, Ser.T., Servizi di Alcolologia, Servizi di Psicologia, Area promozione della salute ed educazione sanitaria, Servizi di Epidemiologia, Servizi di Medicina legale, Consultori delle AA.SS.LL TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL; CRESS- promosso dall'Ufficio scolastico Regionale; Assessorati della Regione Piemonte (Settori: Trasporti, Polizia Locale, Comunicazione Istituzionale); Provincia di Torino; Compartimento Polizia Stradale Regionale Piemonte Valle d'Aosta; Laboratorio di Psicologia dello sviluppo Università di Torino: Collaboranti.

Area Prevenzione

2) Obiettivo generale: Prevenzione degli infortuni da incidente stradale nel settore dell'autotrasporto nel territorio di competenza ASLCN2 (ex ASL 18)

2a) Obiettivo specifico: Valutazione da parte del datore di lavoro del rischio specifico "guida professionale"

2b) Obiettivo specifico: Adottare le misure di prevenzione indicate dall'Agenzia Europea della Sicurezza e salute sul lavoro di Bilbao per prevenire gli incidenti stradali in cui sono coinvolti i veicoli pesanti

Principali risultati

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2008 si sono svolti molteplici incontri con gli Enti e le Associazioni che hanno aderito al Progetto per definire in dettaglio gli argomenti da trattare durante il percorso formativo e in data 10 marzo è stato realizzato un incontro di confronto con tutti i docenti individuati. Il corso di formazione ha avuto luogo nel bimestre Aprile-Maggio 2008; inoltre per consentire la massima partecipazione delle Ditte è stato previsto in due edizioni, che si sono svolte una al sabato (dalle 9.00 alle 13.00) e l'altra il mercoledì (dalle 19.00 alle 23.00). Il Corso ha avuto una durata di 20 ore.

A seguire il dettaglio degli argomenti trattati a cura delle diverse agenzie coinvolte:

Polizia Stradale Sezione di Cuneo - Il Codice Della Strada: L'attività di vigilanza e controllo stradali in materia di autotrasporto (tempi, controllo merci, trasporti eccezionali, trasporti pericolosi); Principali violazioni norme comportamentali e provvedimenti adottati (sanzioni principali, accessorie, revoca, sospensione, punti....).

Inail di Cuneo - Incidenti Stradali e Analisi del Fenomeno Infortunistico: Analisi generale del fenomeno in Europa ed in Italia; Il fenomeno a livello locale; Le principali modalità di accadimento per gravità e per tipologia; Forme e modi del contratto assicurativo INAIL dell'autotrasporto; Riconoscimento degli infortuni; Gestione delle rivalse su indennizzo (cause, contesti, ecc..).

Confederatai (Associazione Scuole Guida) - Veicoli e Regole Tecniche: Il nuovo codice della strada, Principali articoli del Codice della strada e Definizioni (strada, veicolo, segnaletica, ecc.); Requisiti di abilitazione alla guida per tipologie di veicoli, Carta di qualificazione del Conducente; Dispositivi di sicurezza presenti sui veicoli pesanti (cinture, ABS, ASR, ecc.); Manutenzione programmata del veicolo; Procedure di gestione delle emergenze (rotture, guasti, fermi veicolo, ecc...); Disposizione dei carichi.

Direzione Provinciale del Lavoro di Cuneo – Autotrasporto: Contratto nazionale e regole operative: La costituzione del rapporto di lavoro; Le misure di contrasto del lavoro sommerso; Libri e documenti obbligatori; L'orario di lavoro; Modalità di comminazione delle sanzioni e procedura applicata.

Parti Sociali - Associazioni Trasportatori - A.S.Tra: Trasporto e responsabilità (civile, penale, oggettiva); Licenze, autorizzazioni, specifiche tecniche ed attestazioni.

Parti Sociali - Associazioni Sindacali: Il contratto di lavoro.

Asl CN2 Spresal – Normativa di sicurezza: Aspetti generali della sicurezza e valutazione dei rischi; Elementi minimi del documento di valutazione dei rischi; Regole di sicurezza e procedure aziendali; Problemi di sicurezza stradale legati all'assunzione di alcool e/o sostanze di abuso; Problemi di sicurezza stradale legati alla privazione del sonno e comportamenti non idonei; Altre criticità del settore: stress, alimentazione, assunzione di farmaci; Sorveglianza sanitaria

Consulenti Esterni - Formazione ed Informazione: Obblighi normativi; Organizzazione del lavoro; Un esempio gestionale; Procedure di autovalutazione e verifica.

Al corso hanno partecipato 28 aziende, 3 medici competenti e 3 studi di consulenza in ambito di sicurezza del lavoro; alcune aziende hanno inviato più operatori per un numero complessivo di n°45 soggetti formati.

Nel periodo Luglio-Settembre è stata messa in campo l'attività di supporto alle aziende per l'analisi dei rischi e la relativa elaborazione del documento di valutazione grazie all'utilizzo dei materiali, prodotti nell'ambito del corso di formazione a cura degli esperti chiamati a partecipare al progetto e raccolti nella monografia *"La valutazione dei rischi relativi alla guida professionale – Considerazioni ed indicazioni operative"*. Le aziende si sono dimostrate molto attive nel percorso di adeguamento dei sistemi di sicurezza agli standard illustrati con particolare riferimento ai seguenti ambiti: analisi dell'incidente

stradale come rischio lavorativo valutabile; organizzazione della sicurezza aziendale e ruoli dei vari attori della prevenzione; analisi del fattore umano (con particolare riferimento al rischio derivante dall'assunzione di alcol, droghe e farmaci); gli automezzi come attrezzature di lavoro (dotazioni di sicurezza, manutenzione, ecc.). Nel periodo Ottobre- Dicembre è stata messa in atto un'attività di vigilanza e verifica che ha coinvolto n. 44 aziende del comparto. Tale attività ha previsto: il controllo di tutte le aziende del settore presenti sul territorio e con oltre dieci addetti e la verifica a campione delle attività intraprese tra le aziende appartenenti al settore autotrasporto con dimensione compresa tra 3 e 10 addetti. In entrambi i casi sono stati oggetto di vigilanza gli aspetti relativi all'organizzazione della sicurezza (ruoli e competenze), alla valutazione dei rischi ed all'aggiornamento del documento di riferimento, nonché il rispetto degli standard minimi di sicurezza previsti. Si è avuto un buon riscontro dalle aziende che hanno aderito al progetto, in quanto la quasi totalità ha adeguato la gestione della sicurezza ai nuovi standard proposti; oltre all'integrazione sulla valutazione dei rischi sono stati rivisti o sono in corso: la revisione dei "Documenti di Valutazione dei Rischi"(DVR), le procedure di sicurezza, i processi di formazione/informazione, ecc..Le Ditte partecipanti hanno espresso apprezzamenti sul progetto in quanto ha consentito loro di approfondire alcune tematiche spesso non conosciute o la cui importanza era stata precedentemente sottovalutata.

Criticità

Il settore Autotrasporto sino all'entrata in vigore delle nuove normative in materia di sostanze psicotrope si è sentito poco coinvolto dalla normativa di sicurezza, vedendo come unico riferimento legislativo il Codice della strada, per cui ha aderito al progetto solo il 35% delle aziende contattate (28 aziende partecipanti al percorso formativo su 80 aziende contattate).

In molti casi ci si è dovuti confrontare con la ridotta dimensione delle aziende del comparto, in gran parte con meno di 3 addetti e spesso con il datore di lavoro direttamente impegnato in attività di guida; in questi casi la proposta formativa del progetto, seppur prevista in due momenti diversi, si è scontrata con una difficoltà oggettiva alla partecipazione.

Punti di forza

La condivisione con tutti gli Enti, che a diverso titolo hanno competenza nel settore, ha inciso positivamente sull'approccio multidisciplinare con cui necessariamente devono essere affrontati i problemi di comparti complessi.

L'entrata in vigore del nuovo T.U. sulla sicurezza (D.L.gs.81/08), come momento per rivalutare, là dove già esisteva, il DVR ha favorito il processo di aggiornamento da noi proposto.

In questo settore, in cui il personale non è stabile in una sede, ma è operativo sul territorio, e in cui è difficile un controllo diretto del datore di lavoro, è fondamentale intervenire con un percorso formativo per gli addetti, finalizzato a promuovere comportamenti sicuri che è auspicabile non vengano vissuti come semplici "obblighi di legge" ma entrino a fare parte della "cultura della sicurezza" dei lavoratori.

Nel corso del triennio, alle attività sopra descritte, è stato affiancato anche un impegno scientifico che si è concretizzato con la pubblicazione dei seguenti lavori che si allegano in copia:

1. Rosso GL, Zanelli R, Bruno S, Feola M. *Syncope and road haulage: the role of occupational physician*. Med Lav 2007; 98: 204-215 (allegato l).
2. Rosso GL, Zanelli R, Bruno S, Feola M, Bobbio M. *Professional driving and safety, a target for occupational medicine*. Med Lav 2007; 98: 355-373 (allegato m).
3. Rosso GL, Feola M, Corino P, Zanelli R, Bruno S. *Peculiarity and aims of first aid in road haulage sector*. Med Lav 2008 [in press]. . (allegato n).

Sono state, inoltre, messe in campo azioni di promozione e di divulgazione del progetto, consistenti nella presentazione dello stesso nell'ambito di due congressi nazionali:

4. Bruno S, Zanelli R, Corino P, Rosso GL. *Il contributo della medicina del lavoro nella prevenzione degli incidenti stradali da mezzi pesanti*. Congresso nazionale: Ruolo dei fattori umani nella sicurezza stradale, Modena 2007; [Poster a congresso] (allegato o).
5. Rosso GL, Zanelli R, Corino P, Bruno S. *Presentazione del progetto: Prevenzione degli infortuni da incidente stradale nel settore dell'autotrasporto*. 70° Congresso Nazionale SIMLII, Roma 2007, G Ital Med Lav Ergon 2008; [Comunicazione orale] (allegato p).

Sono state, infine, promosse azioni di comunicazione dell'iniziativa alla popolazione, tramite l'interessamento della stampa locale. E' in fase di organizzazione un Convegno in cui saranno presentati i risultati del progetto e la monografia "La valutazione dei rischi relativi alla guida professionale – Considerazioni ed indicazioni operative", che avrà luogo nel secondo trimestre dell'anno corrente.

Soggetti coinvolti

Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL CN2: Responsabile coordinamento attività.

Polizia Stradale; INAIL; Direzione Provinciale del Lavoro; Associazioni sindacali; Confedertai; Associazione trasportatori; Unione Industriale della Provincia di Cuneo: Collaboranti.

Amministrazione provinciale di Cuneo; API della provincia di Cuneo; Confartigianato della provincia di Cuneo; Associazione Nazionale mutilati ed invalidi del lavoro: Soggetti istituzionali che hanno sostenuto il progetto.

Area Prevenzione

3) Obiettivo generale: Sviluppare programmi a carattere informativo-formativo per la comunità utilizzando strumenti efficaci di comunicazione

3a) Obiettivo specifico: Programmi a carattere informativo -formativo a diffusione regionale

Principali risultati

“Alcol, droga e guida...Riflessioni in corso” è stata un’iniziativa promossa dall’Assessorato alla Tutela della Salute e della Sanità della Regione Piemonte, all’interno del Piano Regionale Prevenzione Incidenti Stradali 2005-2007 (DGR 43-2046 del 23.01.2006). Questo progetto prevedeva l’attivazione di percorsi formativi rivolti a insegnanti e istruttori di autoscuole, tecnici delle Motorizzazioni Civili Provinciali (D.T.T.), operatori delle Asl e funzionari della Polizia Stradale al fine di fornire ai “moltiplicatori di salute” informazioni adeguate e strumenti didattici utili per favorire l’informazione e la sensibilizzazione dei giovani sui rischi connessi alla guida sotto l’effetto di sostanze psicoattive legali e illegali. Le tipologie di corso attivate nell’anno 2008 sono state le seguenti:

“*Scegliere la strada della sicurezza*”, con l’obiettivo di sensibilizzare e informare i “moltiplicatori dell’azione preventiva” sui temi connessi alla guida sotto l’effetto di sostanze psicoattive.

“*A ciascuno il suo*” con l’obiettivo di rispondere al bisogno di affrontare aspetti pedagogici specifici per target diversi (ragazzi 14-16 anni che partecipano ai corsi per l’acquisizione del patentino per la guida del ciclomotore, persone di ogni età che partecipano ai corsi per il recupero punti) legati alla scelta e all’utilizzo di tecniche e strumenti didattici.

“*Straniero al volante*” con l’obiettivo di informare i partecipanti sui rischi connessi alla guida sotto l’effetto di sostanze psicoattive, con particolare attenzione agli aspetti normativi e culturali di altri Paesi e approfondendo il tema della pedagogia e della comunicazione con gli stranieri.

“*Le patenti superiori*”, con l’obiettivo di informare i partecipanti sui rischi connessi alla guida di mezzi pesanti sotto l’effetto di sostanze psicoattive e di approfondire il tema della pedagogia e comunicazione sui temi del corso con persone per le quali il veicolo rappresenta il proprio lavoro.

Nell’anno 2008 sono stati realizzati:

- “*Scegliere la strada della sicurezza*”: 2 corsi (formazione dei formatori modulo1) rivolti a operatori sanitari (sede: Asti e Borgomanero) e 9 corsi (formazione dei formatori modulo 2) rivolti ai “moltiplicatori dell’azione preventiva” (ASLCN2 un corso rivolto alle Polizie Locali; ASL TO1 un corso rivolto ad insegnanti/istruttori di autoscuola e agli agenti di Polizia Locale, un corso rivolto ad insegnanti scuole superiori che si occupano dell’abilitazione ciclomotore; ASL BI, un corso rivolto ai volontari del soccorso, insegnanti /istruttori autoscuola, D.T.T.; ASLVCO, un corso rivolto ai volontari del soccorso, insegnanti /istruttori autoscuola, D.T.T.; ASL VC, un corso rivolto ai volontari del soccorso, insegnanti /istruttori autoscuola, D.T.T.; ASL NO, un corso rivolto ai volontari del soccorso, insegnanti /istruttori autoscuola, D.T.T.; ASL AT, un corso rivolto a insegnanti scuole superiori e operatori sanitari; Asl TO4, un corso rivolto alle Polizie locali, Associazioni volontariato, operatori sanitari).
- “*A ciascuno il suo*”: 4 corsi rivolti ad insegnanti e istruttori di autoscuola, forze dell’ordine, operatori sanitari, operatori D.T.T. (sede: Alessandria, Novara, Torino, Omegna). In totale 36 sono stati i partecipanti.
- “*Lo straniero al volante*”: 3 corsi rivolti ad insegnanti e istruttori di autoscuola, forze dell’ordine, operatori sanitari (sede: Bra - CN, Torino, Alessandria). In totale 62 sono stati i partecipanti
- “*Le patenti superiori*”: 3 corsi rivolti a insegnanti e istruttori di autoscuola, forze dell’ordine, operatori sanitari, operatori D.T.T. (sede: Fossano - CN, Moncalieri -TO, Asti). In totale 34 sono stati i partecipanti.

Le attività formative del 2008 sono state valutate tramite un questionario, prevalentemente composto da domande a risposta chiusa, somministrato ai partecipanti al termine dei vari corsi.

I giudizi espressi sull'esperienza formativa sono positivi: complessivamente i corsi sono stati definiti utili allo svolgimento del lavoro ordinario. Anche gli argomenti del corso sono stati giudicati interessanti e stimolanti. La metodologia di lavoro utilizzata pare abbia facilitato l'apprendimento e permesso l'espressione.

Per quanto riguarda invece la durata dei corsi una quota rilevante di partecipanti ha giudicato la durata dei corsi insufficiente, evidenziando il bisogno di approfondire gli argomenti trattati e la necessità di acquisire maggiori conoscenze e strumenti per poter svolgere un'azione adeguata di educazione e prevenzione. I corsi hanno raggiunto l'obiettivo di suscitare interesse e attenzione sul tema e motivare i partecipanti a partecipare a ulteriori iniziative di approfondimento sul tema (allegato q- Report Valutazione corsi A ciascuno il suo, Lo straniero al volante e Le patenti superiori).

Criticità

Per quanto riguarda la realizzazione dell'iniziativa non si sono rilevate particolari difficoltà.

In futuro però sarà necessario dedicare maggior tempo alla progettazione condivisa dei corsi di formazione con gli enti di riferimento.

Punti di forza

- L'attivazione di contatti e collaborazioni con diversi enti (Associazioni di categoria autoscuole UNASCA – COONFEDERTAI, Polizia di Stato, Ser.T, Dipartimenti di Prevenzione, D.T.T.).
- Il coinvolgimento di figure diverse professionali come docenti nei percorsi formativi.
- La continuità del progetto che si è radicato nel territorio essendo ormai attivo, seppure con diverse articolazioni, da 10 anni.
- Avvio protocollo d'intesa Regione- Associazioni di categoria autoscuole.

Soggetti coinvolti

S.S.D Epidemiologia ASL CN2; Agenzia Eclectica s.n.c. formazione, ricerca e comunicazione: Responsabili coordinamento attività.

Associazioni di categoria delle autoscuole UNASCA e Confedertaai; Dipartimenti di Prevenzione, Ser.T., Servizi di Alcolologia, Servizi di Psicologia, Area promozione della salute ed educazione sanitaria, Servizi di Epidemiologia, Servizi di Medicina legale delle AA.SS.LL TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL: Collaboranti.